

Villa Sacro Cuore a Triuggio, ritiri per tutti alla casa di spiritualità

In Villa Sacro Cuore a Triuggio, anche la prima metà del mese di gennaio, sarà piuttosto intensa. Leri si è tenuto un breve ritiro spirituale mensile per religiose consacrate con monsignor Ennio Apecchi. Sabato 14, dalle 16.30 alle 22; predica e celebra don Michele Aramini, una mezza giornata di ritiro aperta a tutti. Le famiglie, al completo, sono invitate al ritiro mensile domenica 22 dalle ore 9.30 alle 16.30, predica e celebra don Paolo Ciotti. Esercizi



Spirituali per tutti, con pernottamento, da venerdì 20, ore 17, a domenica 22, ore 14, predica monsignor Carlo Piccinelli, rettore del Santuario Maria delle Grazie di Brescia. Tutte queste iniziative hanno il preciso scopo di mettere in ascolto del silenzio; e pieno di Dio!

Sul territorio scuole di teologia per laici



Il Seminario Arcivescovile è impegnato attivamente con i propri docenti nella conduzione delle Scuole di Teologia promosse dalle Zone pastorali e rivolte particolarmente ai laici della Diocesi. L'iniziativa, la cui titolarità risiede nel Vicario episcopale di Zona, vede la collaborazione attiva di un gruppo di laici della Zona stessa, che si preoccupano non solo dell'organizzazione tecnica, ma anche della conduzione del progetto, sostenendone la finalità e diffondendone la conoscenza. I docenti del Seminario hanno provveduto all'elaborazione dei programmi e allo svolgimento effettivo delle lezioni. Lo scopo preposto è l'offerta di una formazione teologica di base: si tratta dunque di un'occasione per formare laici adulti capaci di un'autentica riflessione critica ispirata dalla fede cristiana. La scuola assume dunque un aspetto culturale, che la differenzia dal taglio pastorale delle Scuole per operatori pastorali (Sdop) e dal profilo

accademico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose e della Facoltà Teologica. Ciò non toglie evidentemente che i frutti dell'apprendimento possano riversarsi nella vita spirituale e pastorale del singolo e della comunità cristiana. Pur assumendo anche catechesi per adulti, questa scuola è più impegnativa: parte da nozioni di fede già conosciute, offrendone un approfondimento critico. Quest'ultima preoccupazione può essere apprezzata anche da quanti, pur non aderendo alla fede cristiana, ne vogliono conoscere le motivazioni per cogliere distinzioni, ma anche intrecci e rimandi tra ragione e fede. Le Scuole di Teologia per laici nell'anno pastorale 2011-2012 sono in corso a Luino e Besnate (Zona II), Castellanza (Zona IV), Abbiategrasso (Zona VI), Varedo (Zona VII) e riprendono dal 10 gennaio. Invece a Oreno di Vimerate (Zona V) partirà giovedì 12 gennaio. Informazioni sul sito www.chiesadimilano.it.

Domenica 15 è in programma il convegno per le coppie di tutta la Diocesi che seguono l'itinerario «Nati per amare»

dell'Azione cattolica. Il tema è legato all'Incontro mondiale delle famiglie che si terrà dal 30 maggio al 3 giugno a Milano

Fidanzati verso un futuro insieme

Un percorso che accompagna a maturare un amore «a tempo indeterminato»
«Costruire delle basi solide nel contesto odierno, che non ci aiuta per niente»

DI MARTA VALAGUSSA

Domenica 15 gennaio si terrà a Milano in Centro Diocesano (via S. Antonio, 5) il convegno «A.A.A. futuro insieme cercasi. Lui e lei verso un amore a tempo indeterminato». Si tratta di una mattinata interamente dedicata alle coppie di fidanzati che stanno percorrendo l'itinerario «Nati per amare» proposto dall'Azione cattolica. Ma non solo. Il convegno invita tutte le coppie di giovani che stanno muovendo i primi passi insieme, nella maturazione del proprio amore. Gabriele Compagnoni, responsabile dell'itinerario, descrive così il percorso che stanno già facendo decine di coppie in tutta la Diocesi: «L'itinerario Triennale per i fidanzati, che l'Ac promuove da 40 anni, accompagna la coppia nel suo percorso di crescita, favorendo la maturazione di un progetto comune di vita familiare, alla luce della fede. Si preoccupa perciò di fornire ai fidanzati stimoli opportuni alla riflessione e al confronto, soprattutto attraverso la testimonianza di coniugi già roditi». Ma qual è il senso del convegno? Il tema di quest'anno è strettamente legato all'Incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012: il convegno è quindi un'ottima opportunità per cominciare a «costruire delle basi solide all'interno di un contesto, come quello odierno, che non ci aiuta per niente» afferma Alessandro Radaelli, responsabile area Famiglia e Vita dell'Ac di Milano. Crisi della famiglia e dei ruoli, incapacità di comunicare, lavoro precario,



Un convegno fidanzati al Centro diocesano di via S. Antonio a Milano

acquisto della casa e mutuo: questi e tanti altri i temi che verranno affrontati domenica 15 gennaio. «È immenso il condizionamento a cui i ritmi del lavoro e la sua crescente precarietà sottopongono la famiglia e, prima ancora, il progetto di famiglia che nasce tra due giovani nel periodo "magico" del fidanzamento. Ma allora, come fa una giovane coppia a costruire concretamente un progetto capace di sostenere un'intera vita insieme?» prosegue Gabriele Compagnoni. A queste domande verrà data risposta nel corso del convegno, che quest'anno nasce dalla collaborazione

fattiva tra diversi soggetti: l'itinerario fidanzati, l'associazione Spazio Famiglia, il Settore giovani, la Pastorale giovanile e, novità del 2012, il Centro Giovani Coppie San Fedele. «Non solo una serie di firme su un volantino - dice Alessandro Radaelli -, ma un progetto costruito insieme nella condivisione dei contenuti: un vero e proprio lavoro di squadra. Come Ac vogliamo sostenere la formazione di giovani in cammino per la costruzione di un futuro insieme, come coppia e come famiglia. Ecco perché investiamo energie e risorse nel sostegno di un itinerario

per fidanzati. Il programma del convegno del 15 gennaio prevede una tavola rotonda e un dibattito tra relatori di un certo calibro, come don Aristide Fumagalli, docente di teologia morale, Paola Bassani, psicologa e psicoterapeuta e Lorenza Rebuzzini, ricercatrice Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia). Modera l'incontro Alessandro Zaccari, giornalista di *Avvenire*. Al termine del convegno, che si aprirà alle ore 9 con la santa Messa, è previsto per le ore 13 un pranzo in condivisione. Per ulteriori informazioni: famiglia@azionecattolicamilano.it.

«Un'esperienza da condividere e vivere alla luce del Vangelo»

L'itinerario fidanzati viene rivolto a tante coppie di giovani che desiderano scoprire cosa significa vivere insieme questa stagione di fidanzamento, non necessariamente alle soglie del matrimonio. L'aspetto fondamentale dell'itinerario è la possibilità di condividere le proprie esperienze con altre coppie, perché si possa vivere davvero alla luce del Vangelo» così don Ivano Valagussa descrive l'itinerario fidanzati dell'Azione Cattolica, «Nati per amare». Alessia ed Emanuele si sono sposati il 2 giugno 2009. Durante il loro fidanzamento intenso e profondo, hanno frequentato l'itinerario e ora hanno deciso di fare da coppia guida per la zona di Lecco. «Pur essendo fuori dalla nostra zona (abitiamo a

Verona Zoccorino), ci è stato chiesto di offrire questo servizio all'interno dell'associazione. Ma abbiamo subito pensato che poteva essere, più che un servizio, una vera occasione per noi, per continuare a formarci. Una volta che ci si sposa, il cammino non è assolutamente finito, anzi ricomincia in forma nuova. Abbiamo deciso di accettare questo incarico essenzialmente per due motivi: da un lato, volevamo testimoniare la bellezza del matrimonio, e dall'altro approfondire temi che ora, da sposati, vediamo con occhi diversi. È bello poter offrire ai ragazzi degli spunti per analizzare i problemi e le difficoltà che la vita di coppia comporta. Dal confronto nascono più facilmente le soluzioni». Anche Chiara e Diego sono della stessa opinione. Fidanzati da un anno e mezzo, hanno deciso di cominciare l'itinerario



quest'anno. Diego spiega: «Volevamo un corso fidanzati, non necessariamente prematrimoniale, per confrontarci con altre coppie e condividere diverse esperienze. Era importante per noi che il percorso avesse il taglio dell'Azione Cattolica, ambiente da cui proveniamo entrambi». Chiara aggiunge con un sorriso: «Ci dispiace solo di una cosa: non potremo fare il percorso triennale previsto dall'itinerario, perché ci sposeremo prima. E anche per questo che consigliamo a tutti di iniziare al più presto. Anche se non c'è ancora il matrimonio in prospettiva. È una bella opportunità per conoscersi meglio e risolvere tante questioni prima del sì definitivo. Tutti i problemi risolti nel fidanzamento sono pensieri in meno durante il matrimonio. Quindi ben vengano le discussioni e le liti, se servono ad alleggerire la vita che inizierà con il matrimonio». Giacomo ed Egle, due giovani che si sono sposati lo scorso giugno raccontano la loro esperienza da fidanzati, mentre seguivano gli incontri dell'itinerario. «Nella vita di tutti i giorni purtroppo la pigrizia prende il sopravvento. Ma era importante ritagliarci qualche momento, per ragionare insieme su come si stava crescendo come coppia. L'itinerario ci ha aiutato a scoprire qualcosa di più dell'altro e ci ha insegnato a fare dei ragionamenti di coppia. Non pensavamo più singolarmente, ma le nostre frasi iniziavano sempre con un "no". È importante seguire un percorso come questo, per non lasciare che il tempo del fidanzamento scorra via senza accorgersene». (M.V.)



Un momento della Messa dell'1 gennaio

Paderno Dugnano, 42mila euro al Fondo cittadino

DI ALBERTO MANZONI

Pregare ed impegnarsi per la giustizia e la pace comporta non soltanto esprimersi con le parole, ma anche compiere gesti concreti. Molte persone della città di Paderno Dugnano - in particolare fedeli delle comunità cristiane - lo hanno dimostrato aderendo al progetto «L'avete fatto a me», che era stato lanciato da tutte le parrocchie cittadine in occasione della Giornata Caritas, in novembre, prima dell'inizio dell'Avvento, e la cui disponibilità a fine 2011 ha «sfondato» il tetto dei 40mila euro, ed anzi ha sinora raggiunto quota 42mila euro. L'annuncio è stato dato al termine della Messa celebrata - come è ormai tradizione da parecchi anni - presso il santuario dell'Annunciazione di via Piaggio il 1° gennaio, Giornata

mondiale per la pace: diverse centinaia di fedeli vi convergono dalle sette parrocchie cittadine dopo aver camminato per le strade semideserte, compiendo altrettante «marce per la pace» in silenzio o recitando il santo Rosario. Fra i partecipanti certamente c'erano persone o intere famiglie, che con discrezione hanno dato una loro offerta per questa raccolta di fondi o si sono impegnate a dare un contributo fisso per i prossimi mesi, e che quindi hanno appreso che la «goccia» di ciascuno è andata a riempire un grande vaso di carità. Il quale a sua volta andrà a beneficiare delle famiglie del territorio che si trovano in difficoltà e le cui situazioni sono state o saranno segnalate ai parroci e al centro d'ascolto «Il Veliero» della Caritas. Don Gabriele Sala, parroco di Paderno e Villaggio Ambrosiano, ha preso la parola, prima

della benedizione finale, per dare l'annuncio riguardante il Fondo «L'avete fatto a me», anche a nome di don Giovanni Castiglioni, coadiutore per Cassina e Palazzolo, che segue in prima persona il progetto insieme con i responsabili de «Il Veliero». Erano presenti alla celebrazione anche il sindaco Marco Alparone, altri amministratori comunali e responsabili di associazioni e gruppi di volontariato del territorio. L'Eucaristia è stata concelebrata da dieci sacerdoti, di cui quattro provenienti dall'India: don Simone Pallupetta, che ha presieduto la celebrazione e che aveva collaborato per cinque anni presso la comunità pastorale di Dugnano e Incirano, don Jery Njaliath, che ne ha preso il posto, don Biju Giorgio Uarghese (che ha pronunciato l'omelia) e don Giuseppe Kiriyanthan, entrambi studenti a Roma.

Con la presenza del diacono permanente don Andrea Spinelli, hanno inoltre concelebrato don Vittorio Invernizzi (residente a Dugnano), don Giuliano Alberti (cappellano presso la clinica «San Carlo») e i quattro parroci della città, ossia monsignor Giacomo Tagliabue (Dugnano e Incirano), don Luciano Galbusera (Palazzolo e Cassina Amata), don Gianmario Bosani (Calderara) e don Gabriele Sala (Paderno e Villaggio Ambrosiano). Segnaliamo che chi intendesse aderire e sostenere il progetto può farlo impegnandosi al versamento di una quota mensile di almeno dieci euro per la durata di 6/12 mesi, oppure anche donando un contributo una tantum, tramite un bonifico bancario intestato a Parrocchia Sant'Ambrogio - Caritas Cittadina (Iban: IT22 08865 3352000000191281).